



CITTA di MAGENTA

*Settore Tecnico
Servizio Territorio e Servizi alla Città*

*Ufficio del Paesaggio
e Qualità del Costruito*

RAPPORTO ANNUALE SULLO STATO DEL PAESAGGIO – ANNO 2010 RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Premesso che:

Il territorio del Comune di Magenta è sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi del comma 1, lettera f) – art. 142 D.Lgs 42/2004 in quanto inserito all'interno del Parco Lombardo della Valle del Ticino con valenza paesaggistica.

In data 24/04/2008, con l'entrata in vigore del Dlgs. n. 62 e 63 del 26.03.2008 “ulteriori disposizioni correttive ed integrative al D.lgs n. 42/2004, in relazione ai beni culturali “ è stato esteso il vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 lettera f) del predetto D.lgs 42/2004 a tutto il territorio comunale includendo nel vincolo stesso anche le aree ricadenti in zona A e B e le aree ricomprese nei PPA alla data del 06/09/1985.

Il territorio c.le è inserito inoltre in una più vasta area omogenea chiamata il “Magentino” il cui attuale schema insediativo è fortemente influenzato dalla presenza di infrastrutture legate alla mobilità: l'autostrata A4, la SS. 11 e la rete ferroviaria MI-TO. In questo ambito infatti la crescita dei centri abitati si è concentrata lungo le infrastrutture primarie sopra citate e dove il Comune di Magenta conserva tutt'oggi le caratteristiche di centro per i comuni circostanti. Intorno ai centri urbanizzati, il territorio del magentino conserva tutt'oggi marcate caratteristiche di ruralità e il territorio del Comune di Magenta, riassume in se tutte le caratteristiche paesaggistiche del suo ambito.

C.A.P. 20013 (Mi) - Piazza Formenti,3 - Part.I.V.A.01082490150
Telefax (02) 97.35.319 - Tel. (02) 97.35.327

E-mail: urbanistica.ecologia@comunedimagenta.it

K:\Tecnico\TERRITORIO SERV CITTA\urbanistica\PAESAGGIO\REGISTRI MENSILI - RELAZIONI ANNUALI\rapporto annuale paesaggio\PROVVEDIMENTI 2010\RAPPORTO ANNUALE SULLO STATO DEL PAESAGGIO2010.doc



CITTA di MAGENTA

Dal punto di vista geo-morfologico il territorio comunale si suddivide in due aree omogenee: la prima situata sulla pianura terrazzata; la seconda posta nella pianura fluviale. Tutto il paesaggio è caratterizzato da una complessa rete di fossi e canali e la sua produttività agricola è legata alla grande disponibilità d'acqua. Trattasi di un paesaggio agrario costruito dall'uomo. Successivamente con l'escavazione del Naviglio Grande iniziava la trasformazione del territorio agricolo milanese in quanto la pianura asciutta veniva in parte trasformata in irrigua ed in tempi successivi con l'escavazione di rogge minori costruite in modo tale da controllare costantemente l'apporto idrico ai terreni con investimenti continui di capitali per non disperdere la preziosa acqua. Il reticolo venne completato sul finire del 1800 con la costruzione della fitta rete dei canali facenti parte del Consorzio di Bonifica Est-Ticino-Villoresi. Il reticolo idrico, con la presenza sulle sponde dei filari alberati, la geometria del disegno dei coltivi, la rettilineità delle strade e le cascine sparse nel territorio caratterizzano il paesaggio comunale.

Il paesaggio agrario della valle fluviale, non rispecchia la linearità del paesaggio della pianura terrazzata perché in essa è assente la trama della centuriazione. In questa area l'agricoltura si è insediata nei secoli a scapito del bosco fluviale. I terreni generalmente hanno difficoltà di drenaggio. Conseguentemente la coltura storica in questa area è il prato stabile, sostituito nell'inizio degli anni 50 del secolo scorso, dall'introduzione delle monocolture cerealicole.

Il paesaggio agricolo nel suo complesso ha bisogno di una sua ricomposizione. In alcune stagioni dell'anno il territorio appare più simile ad una steppa che ad un territorio ricco di acque e di verde. Ciò potrà solo avvenire mediante riforestazioni, rinaturalizzazioni, l'introduzione di coltivazioni naturali e biologiche, il recupero e la valorizzazione della rete irrigua e degli insediamenti colonici.

Commissione Paesaggio

Con deliberazione della Giunta C.le n. 215 del 14.11.2008 è stata nominata la Commissione del Paesaggio ai sensi dell'art. 81 della L.R. 12/2005 che è così



CITTA di MAGENTA

andata a sostituire, per le competenze paesaggistiche, la Commissione Edilizia integrata dagli esperti ambientali.

Per quanto sopra illustrato, partendo dalla considerazione dei caratteri paesaggistici del territorio sopra illustrati nei pareri della Commissione Paesaggio e, conseguentemente, nelle provvedimenti di autorizzazione paesaggistica, si sono valutati attentamente il grado di sensibilità dei luoghi e gli elementi di vulnerabilità e di rischio delle trasformazioni proposte.

Le n. 96 autorizzazioni + 2 compatibilità rilasciate nel 2010 hanno riguardato principalmente:

- opere di infrastrutture tecnologiche e urbanizzazioni
- interventi di manutenzione riguardanti le modifiche e/o le innovazioni di materiali di rivestimento
- rifacimenti di coperture
- manutenzioni /o rifacimenti di recinzioni
- cartellonistica ed insegne
- modifiche di aperture di facciata
- realizzazione edicole funerarie

oltre a nuovi insediamenti ed ampliamenti di edifici esistenti.

Nonché :

- interventi di manutenzione, risanamento conservativo e di facciata;
- interventi di ristrutturazione;
- interventi di recupero sottotetto
all'interno del centro storico.

I n. 6 dinieghi emessi nel 2010 hanno riguardato la posa di cartellonistica ed interventi nel centro storico.



CITTA di MAGENTA

I lavori in corso di grandi opere sovracomunali interessanti il territorio comunale continuano a portare sul territorio interventi relativi alla posa di nuove condotte interrato. Interventi interessanti perlopiù tracciati esterni al centro abitato senza interferire con i tracciati storici ma nello stesso tempo limitrofi alle aree agricole.

I nuovi insediamenti, per lo più residenziali, hanno portato alla realizzazione di reti di urbanizzazioni lungo i tracciati stradali.

Per gli interventi di cui sopra si è posto in ogni caso attenzione al ripristino integrale dei luoghi al fine di salvaguardare i residui terreni agricoli e la viabilità esistente.

Gli interventi di modifica dei materiali di rivestimento su edifici esistenti hanno riguardato prevalentemente l'asportazione di rivestimenti più o meno recenti ed incoerenti con il contesto mentre l'attenzione sui materiali di rivestimenti su edifici di nuova costruzione sono stati valutati attentamente sotto il profilo della loro percezione esteriore.

La posa di cartellonistica pubblicitaria ha riguardato prevalentemente i tracciati esterni in ingresso alla città, rilevando quale criticità il disordine semantico dei manufatti e dei messaggi proposti, si è cercato di autorizzare impianti salvaguardando le grandi visuali e calibrando dimensioni e gamma dei colori, riconoscendo parallelamente le esigenze sul territorio della comunicazione commerciale.

Le opere relative alle recinzioni hanno riguardato nuovi manufatti e interventi sull'esistente (modifiche di materiali e/o modifiche di accessi pedonali e carrai) di forte conurbazione dove l'attenzione nel rilascio dei provvedimenti finali si è concentrata sui materiali, i colori e le eventuali pinaturazioni di essenze a mitigazione.



CITTA di MAGENTA

Nel valutare interventi atti a modificare le coperture e le aperture e i serramenti le valutazioni hanno cercato analizzare in modo puntuale le proporzioni dei volumi dei vuoti e dei pieni oltre all'uso calibrato di nuovi materiali in coerenza con il contesto di riferimento.

La valutazione della tipologia ed uso dei materiali nella progettazione delle edicole funerarie all'interno del Cimitero Comunale ha tenuto conto dello specifico e particolare contesto in cui queste si andranno ad inserire.

Nei nuovi interventi (sia tipi in linea che isolati) attraverso prescrizioni e/o suggerimenti si è cercato di autorizzare progetti di qualità al fine di insediare nuove realizzazioni edilizie nel rispetto dei valori paesaggistici agendo attraverso il "mimetismo" di alcuni- seppur importanti- elementi di finitura.

IL DIRIGENTE
Ing. Giovanni Biolzi